

CA' FOSCARI, IL NUOVO CAMPUS

Inaugurato a Santa Marta: 650 posti nel cuore di Venezia

TANTUCCI / PAGINE 2 E 3



Campus universitario 4.0 nel cuore di Venezia A Santa Marta 650 posti

Una sinergia stretta tra Inps, Cassa Depositi e prestiti, Università e Comune
Investimento da trenta milioni di euro: «Una residenza moderna ed europea»

VENEZIA. È un moderno studentato da 650 posti-letto in una delle aree di riqualificazione della città come Santa Marta - nella zona portuale - quello che Ca' Foscari ha inaugurato ieri, dopo due anni di lavori, il rettore Michele Bugliesi, alla presenza, tra gli altri, del presidente dell'Inps Pasquale Tridico, del sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e del direttore generale di Cassa Depositi e Prestiti Investimenti Sgr Marco Sangiorgio, con il tradizionale taglio del nastro.

Con i suoi 650 posti letto, la struttura - già aperta da circa un mese - raddoppia l'offerta di alloggi per studenti universitari a Venezia a canone calmierato.

Un complesso che in passato Ca' Foscari ha cercato invano di vendere - per due volte l'asta era andata deserta - prima di puntare appunto su un nuovo centro per la residenza studentesca, dopo l'addio dei Dipartimenti di Scienze, trasferitisi nel nuovo polo di ter-

raferma di via Torino. L'operazione è stata sviluppata sotto la spinta di Ca' Foscari Venezia, che ha indetto un bando di gara per l'affidamento in diritto di superficie 75ennale di un'area di sua proprietà parzialmente utilizzata per ospitare le attività dei dipartimenti scientifici, con l'obiettivo di realizzare una resi-

denza e massimizzare la vocazione studentesca dell'area. L'iniziativa, del valore di circa 30 milioni di Euro, è stata realizzata dal Fondo Erasmo, fondo immobiliare dedicato al settore dell'housing temporaneo per studenti, gestito da Fabrica Immobiliare Sgr e sottoscritto al 60% dal Fondo Fia (Fondo Investimenti per l'Abitare) gestito da Cassa Depositi Investimenti Sgr ed al 40 per cento dal Fondo Aristotele (interamente sottoscritto dall'Inps).

L'intervento si avvale inoltre di un contributo del Ministero dell'Università per circa 4 milioni di euro. La gestione della residenza è stata invece

affidata a Camplus, primo provider di housing per studenti universitari in Italia, che oggi gestisce circa 9 mila posti letto in tutto il Paese.

Lo Studentato è costituito da un complesso di tre edifici, conosciuti come "Cubo", "Parrallelepipedo" ed "Edificio Sud", in un'area originariamente nata per ospitare il Conventificio Veneziano: l'intervento ne ha comportato il recupero, includendo operazioni di demolizione e ricostruzione.

Uno spazio centrale verde rappresenta la cerniera tra i tre edifici e si caratterizza come percorso principale di ingresso e distribuzione di tutta la struttura.

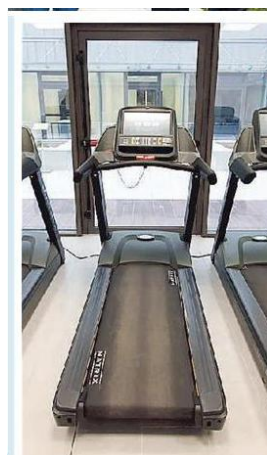
Circa un terzo delle superfici è infatti occupato da spazi comuni, con servizi a supporto della didattica o pensati per il tempo libero come aule studio e sale riunioni, lavanderia, sale giochi e Tv, bar e palestra ad uso degli ospiti della struttura con attrezzature di ultima generazione e ser-

vizio di personal training. «Finalmente inauguriamo la prima residenza studentesca di Ca' Foscari - ha sottolineato ieri il rettore Bugliesi - con un intervento che scrive una nuova pagina nella storia del nostro Ateneo e della città. Lo studentato di Santa Marta è infatti la residenza più grande di Venezia e permette già oggi a centinaia di studenti fuori sede di poter fruire della formazione universitaria vivendo in città e vivendo la città. Questo intervento, come altri che in questi anni abbiamo realizzato, dimostrano quanto l'università sia un attore essenziale per restituire a Venezia il suo ruolo di città moderna, centro di elaborazione di pensiero, nell'arte e nella cultura, e di sviluppo

LA SCHEDA

Sale studio e per il fitness nel verde

A sinistra, la "fuga" di una parte delle stanze del campus inaugurato ieri mattina. In alto, da sinistra Tridico, Bugliesi e Sangiorgio al momento del taglio del nastro dell'inaugurazione. Sotto un particolare della sala destinata al fitness e a destra, uno scorcio della grande corte d'accesso alla struttura che ospiterà oltre seicento studenti.



dei sistemi dell'innovazione per l'economia, l'industria, le nuove tecnologie, l'ambiente, la sostenibilità. Una città che sappia far crescere gli studenti e i ricercatori che scelgono le sue scuole e le sue università, accoglierli come nuovi residenti, e offrire loro un futuro e prospettive concrete e di vita personale e professionale. Grazie a tutti i partner che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto». Il complesso, ventimila metri quadrati, inclusi i cinquecento esterni, è interamente green con pannelli fotovoltaici e termici, palestra, aree studio e caffetteria. Lo spazio verde rimarrà aperto al pubblico anche per abbattere le barriere tra studenti e città. Le stanze, dai 18 ai 24 metri quadrati, sono provviste di letto, bagno e cucinino. Saranno disponibili per 10 mesi agli studenti e per i due mesi estivi saranno affittate. —

Enrico Tantucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



